

Celebrazione dei 150 anni della Chiesa Avventista mondiale Preghiera del pastore avventista Barry Black

«A te che crei la fede e la rendi perfetta, a te che sei la nostra speranza nei tempi passati e negli anni a venire.

Grazie per questa opportunità che ci offri di commemorare il 150° anniversario della Chiesa Avventista del Settimo Giorno e per il privilegio di inaugurare una mostra sulla nostra storia in questa sede, oggi.

Signore, durante un secolo e mezzo ti sei servito di questa chiesa per portare liberazione ai prigionieri, recupero della vista ai ciechi e guarigione a coloro che soffrono.

Perdonaci per i capitoli della nostra storia in cui abbiamo agito con negligenza e non siamo stati disposti ad aiutare chi era smarrito, solo e ultimo. Signore, perdonaci per essere stati in silenzio quando avremmo dovuto parlare, e per aver parlato quando avremmo dovuto rimanere in silenzio. Perdonaci, o Dio, per i nostri peccati. Fidando nella promessa, contenuta in 1 Giovanni 1:9, confessiamo i nostri peccati e tu sei fedele e giusto da perdonarci e purificare ogni colpa. Grazie, Signore, per la tua grande clemenza.

Continua a metterci alla prova come chiesa quando siamo troppo soddisfatti di noi stessi, quando i nostri sogni si avverano perché sono troppo piccoli, quando giungiamo a destinazione in sicurezza semplicemente perché abbiamo navigato troppo vicino alla riva.

Oggi, ci riconsacriamo a te, impegnandoci a realizzare la tua grande missione. Oggi, davanti al Calvario e al sangue di Gesù che ci libera, rinnoviamo il nostro impegno. O Dio, oggi, ci impegniamo di nuovo a portare il tuo amore a coloro che hanno bisogno di incoraggiamento, che non hanno cibo e vestiti, che sono infelici e insicuri, che sono angosciati e oppressi, a coloro che sono in carcere e a coloro che desiderano ardentemente casa e amicizia.

Promettiamo di impegnarci e avere il coraggio di osare di più, di avventurarci in mare aperto, dove le tempeste ci dimostreranno che alla guida ci sei tu; perdere di vista la costa ci permetterà di guardare alle stelle.

O Dio eterno, allarga l'orizzonte delle nostre speranze e guidaci verso un futuro ricco di fede, impegno e forza d'animo.

E affretta il giorno in cui il Signore stesso scenderà dal cielo con grido, con voce d'arcangelo e la tromba di Dio, e i morti in Cristo risusciteranno e, insieme con loro, anche quelli di noi che sono ancora vivi potranno incontrare il nostro Salvatore benedetto nell'aria e vivere con lui per l'eternità.

Maranatha, vieni Signore Gesù. Innalziamo questa preghiera nel nome maestoso del nostro Salvatore e Re che presto tornerà».